

# REGOLAMENTO INTERNO

## TITOLO 1 – Scuola e Società - Principi generali adottati dal "Colombo"

**LA COSTITUZIONE ITALIANA ASSEGNA ALLA SCUOLA IL COMPITO DI CONCRETIZZARE IL DIRITTO ALLO STUDIO, QUALE GARANZIA DELLA REALIZZAZIONE EFFETTIVA DEI DIRITTI-DOVERI DI LIBERTÀ, UGUAGLIANZA, PARI OPPORTUNITÀ E DIGNITÀ SOCIALE.**

Obiettivo dell'Istituto è, pertanto, la formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore come premessa della realizzazione di una effettiva democrazia.

L'Istituto esige la qualità delle relazioni tra educatori e studenti; le esperienze cognitive assumono valore solo se si ispirano a principi etici: relazioni umane rispettose della "coscienza morale e civile degli alunni" (art.1 DPR 416/74) garantiscono un uso formativo della cultura e della esperienza scolastica.

L'Istituto, luogo laico di cultura, è aperta a tutti; rifiuta qualsiasi forma di violenza, discriminazione, razzismo, afferma il pluralismo nell'incontro tra diversità.

L'Istituto "Colombo" intende rispondere ai compiti previsti dalla Costituzione, ispirandosi ai valori in essa contenuti, nonché ai principi informatori della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia*, della *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*, della Dichiarazione di Barcellona e seguenti e, in particolare, dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*.

Lo stesso Istituto si propone di perseguire, nella sua attività, gli obiettivi di efficienza e trasparenza previsti dalle normative. In particolare esso promuove e valorizza gli spazi partecipativi, specifici e comuni, di tutte le sue componenti; promuove forme di lavoro che valorizzino il senso di responsabilità sia personale sia sociale, la collaborazione, l'impegno, il rispetto per le regole, per le persone, per il patrimonio comune e gli spazi scolastici.

## TITOLO 2 – Organi Collegiali

### Art. 1 - PRINCIPI GENERALI.

A garanzia di trasparenza e democrazia, gli avvisi di convocazione devono indicare dettagliatamente gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale e devono basarsi su una informazione preventiva adeguata, che consenta deliberazioni vagliate su dati di fatto e informazioni documentate.

### Art. 2 - COMPOSIZIONE E FUNZIONI.

#### **C.C. - Consiglio di Classe ristretto**

Composizione: D. S.+ docenti della Classe

Funzioni: Elaborazione della programmazione di Classe da proporre al C.C. allargato

#### **C.C. - Consiglio di Classe allargato**

Composizione: D. S. + docenti della Classe + 2 rappresentanti dei genitori e degli studenti

Funzioni: Elaborazione ed approvazione della programmazione di Classe Verifica programmazione; Informazione; Problemi della Classe; Adozione testi; Proposte dei genitori.

#### **C.D. - Collegio Docenti**

Composizione: D. S. + tutti i docenti in servizio

Funzioni: Programmazione didattico-educativa; Orientamenti; Sperimentazioni; Orario; Piano annuale attività; Adozione sussidi didattici testi; Criteri per la formazione delle Classi; Progettazione Promozionale e Sviluppo.

#### **C. I. - Consiglio d'Istituto**

Composizione: D. S. + 4 genitori (uno di questi viene eletto Presidente + 4 studenti + 8 docenti + 2 non docenti

Funzioni: Amministrazione economica; Bilancio della scuola; Orario scolastico; Acquisti; Progettazione Promozionale e Sviluppo; Organico; Strutturazione edilizia; Rapporti con gli enti; Controllo gestione.

#### **G.E. - Giunta Esecutiva**

Composizione: D. S. + D. sga + 1 docente + 1 genitore + 1 alunno maggiorenne

Funzioni: Preparazione dei lavori del C.I.

### **TITOLO III – Diritti degli Studenti riconosciuti e tutelati dall'Istituto**

**ART. 3 - PRINCIPI ISPIRATORI**  
**I RAPPORTI INTERPERSONALI DEVONO ESSERE IMPRONTATI AL RISPETTO RECIPROCO, ALLA COLLABORAZIONE E ALL'OSSERVANZA DELLE NORME CHE REGOLANO LA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.**

**ART. 4 - DIRITTO ALLA FORMAZIONE CULTURALE**

Lo studente ha diritto ad una prestazione di servizi, finalizzata alla propria formazione nell'ambito di un apprendimento mirato a realizzare la propria personalità.

**Art. 5 - DIRITTO alla RISERVATEZZA**

L'Istituto tutela il diritto dello studente alla riservatezza; i dati personali dello stesso potranno essere divulgati solo previa preventiva autorizzazione. L'Istituto è autorizzato al trattamento di dati idonei a consentire le operazioni strettamente necessarie alla scelta di avvalersi o meno dell'IRC - Insegnamento della Religione Cattolica

**Art. 6 - DIRITTO all'INFORMAZIONE sulle NORME**

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Tale diritto sarà così tutelato: il Regolamento d'Istituto viene consegnato durante le attività di accoglienza.

Eventuali modifiche o integrazioni verranno comunicate per iscritto a tutti.

**Art. 7 - PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE ALLA VITA DELLA SCUOLA**

Lo studente ha il diritto-dovere di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto.

Gli studenti partecipano alle responsabilità del buon funzionamento dell'istituzione, della tutela del patrimonio comune, del mantenimento dell'ordine e della pulizia dell'Istituto, spazio comune deputato e necessario alla realizzazione e concretizzazione del diritto allo studio.

Pertanto, gli studenti responsabili di un danneggiamento saranno tenuti al risarcimento del danno (vedi art. 4 dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*).

Tutto ciò che recherà turbativa alla realizzazione del POF, verrà sanzionato secondo le norme previste all'art... del presente Regolamento.

Il D.S. ed i suoi diretti collaboratori sono a disposizione degli studenti per la soluzione, nei limiti del possibile, di problemi di ordine didattico - formativo, logistico e organizzativo.

**Art. 8 - VALUTAZIONE TEMPESTIVA E TRASPARENTE**

Lo studente, anche ai fini di un'auto-valutazione responsabile, ha diritto di sapere quali conoscenze, competenze e abilità corrispondano ad ogni livello di profitto, nonché il livello minimo di sufficienza per ogni disciplina. Gli studenti potranno così compiere consapevolmente un cammino di auto-valutazione del loro processo di apprendimento e riscontrare la corrispondenza fra la valutazione ottenuta e la preparazione raggiunta.

Perché la valutazione sia sempre più trasparente, il docente deve, al termine di ogni prova, comunicare esplicitamente il voto o il giudizio e le eventuali strategie per migliorare l'apprendimento; le prove scritte, sia sommative sia formative, devono essere riportate allo studente entro 10 giorni, debitamente corrette e classificate.

**Art. 9 - CONSULTAZIONE**

Qualora una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'Istituto, gli studenti possono essere chiamati dal D.S. ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione che, qualora l'esito fosse contrario alla decisione presa, farà rimettere in discussione la decisione stessa negli organismi competenti. Se tali organi esprimeranno la stessa volontà, la decisione sarà operativa.

**Art. 10 - DIRITTO DI SCELTA DELL'OFFERTA FORMATIVA**

a. Ogni studente ha diritto alla libertà di apprendimento e alla scelta autonoma delle attività curriculari integrative e aggiuntive offerte dall'Istituto.

- b. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive dovranno essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

#### **Art. 11 - ACCOGLIENZA DI STUDENTI STRANIERI**

L'Istituto promuove e favorisce tutte le iniziative atte a garantire agli studenti stranieri l'inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della loro lingua, cultura e religione.

#### **Art. 12 - SERVIZIO DI QUALITA'**

L'Istituto deve porre in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità fondato su:

- **contenuti** che abbiano importanza formativa, professionalizzante, motivazionale;
- **obiettivi** che siano chiari, identificabili, raggiungibili e misurabili;
- **metodologie** che prevedono organizzazione dei contenuti, adeguate strategie di presentazione, corretto uso delle risorse e interazione docente-alunno;
- **trasparenza**, che consiste nel comunicare obiettivi, criteri di valutazione, risultati e relative motivazioni;
- incoraggiamento e promozione delle **attività extracurricolari**, purché inserite nel contratto formativo approvato dal Consiglio di Classe e finalizzate alla crescita culturale, civile, morale della comunità scolastica.

#### **Art. 13 - DIRITTO DI ASSOCIAZIONE**

Gli studenti, gli ex studenti e tutte le componenti dell'Istituto hanno diritto - separatamente e/o congiuntamente e nel rispetto delle leggi - di costituire all'interno dell'Istituto associazioni, cooperative, imprese per migliorare l'offerta formativa e contribuire alla promozione della più vasta comunità sociale.

Per essere, tuttavia, operativo, l'ente deve darsi uno Statuto ed un Regolamento, approvato dal C.I.

#### **Art. 14 - DIRITTO DI ASSEMBLEA**

Gli studenti ed i genitori hanno diritto di riunirsi in Assemblea nel rispetto delle leggi vigenti e d'un apposito Regolamento, che dev'essere approvato dal C.I. entro il mese di settembre.

##### **A.C. - Assemblea di Classe degli Studenti**

Composizione: Tutti gli alunni d'una Classe

Funzioni: Elaborazione di proposte da sottoporre al C.C. allargato - Si dà un proprio Regolamento.

Per l'a.s. in corso valgono le norme seguenti:

- a) sulla base d'una programmazione annuale, può avere luogo una volta al mese durante le ore di lezione nel limite di due ore dell'attività didattica di una giornata e una volta al mese in orario extracurricolare;
- b) non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana, né nel mese conclusivo delle lezioni;
- c) viene convocata dai rappresentanti di Classe o dal 10% degli alunni della classe stessa;
- d) il suo regolare svolgimento è assicurato da un Regolamento fatto osservare dal Presidente. Questi dovrà nominare un Segretario, il quale dovrà redigere il verbale su apposito Registro, che firmerà insieme al Presidente, conserverà e ne consegnerà copia al D.S.;
- e) il docente dell'ora in cui ha luogo l'Assemblea è responsabile del suo regolare e pacifico svolgimento;
- f) a richiesta degli studenti, le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

##### **C. S. - Comitato Studentesco**

Composizione: Tutti i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, nel C.I. e nella C. P.

Funzioni: Si dà un proprio Regolamento - Elabora proposte da sottoporre al D.S. - Prepara l'Assemblea d'Istituto degli Studenti.

### **A. I. S. - Assemblea di Istituto degli Studenti**

Composizione: Tutti gli studenti dell'Istituto

Funzioni: Si dà un proprio Regolamento - Approva le proposte da sottoporre al D.S.

L'Istituto riconosce il diritto degli studenti, in quanto cittadini, all'esercizio della libertà costituzionale di associazione e di manifestazione. In tale spirito, le Assemblee Studentesche di Classe e di Istituto (regolate dagli artt. 42, 43 e 44 del D.P.R. 416/74) costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le norme succitate, che sanciscono e disciplinano il diritto di Assemblea, *non stabiliscono, però, l'obbligatorietà della partecipazione.*

L'Assemblea di Istituto si dà un proprio Regolamento, che dev'essere approvato dal C.d'I.

Per l'a.s. in corso valgono le norme seguenti:

- a) l'Assemblea viene richiesta dal C.S. o da almeno il 10% degli studenti sulla base d'un piano annuale;
- b) la richiesta deve essere presentata al D.S. almeno 5 gg. prima della data prevista, corredata del relativo o.d.g. e della data, ora e luogo di convocazione;
- c) è consentita un'Assemblea al mese (tranne nel mese di settembre) nel limite delle ore di lezione di una giornata. Altra Assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni;
- d) almeno tre Assemblee annue avranno una durata di almeno 5 ore e al loro interno potranno essere previsti incontri e dibattiti e proiezione di film, anche con la presenza di esperti.

Tali argomenti dovranno essere scelti dal Comitato Esecutivo;

- e) all'Assemblea d'Istituto possono essere invitati esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal C.d'I., pertanto le richieste devono essere presentate al D.S. almeno 20 giorni prima della data stabilita ;
- f) Tre giorni prima dell'Assemblea, il Comitato Esecutivo (costituito dai rappresentanti degli studenti nel C.I e nella C. P.) si riunisce nei locali dell'Istituto in orario extracurricolare per prepararne i lavori.
- g) L'Assemblea d'Istituto e la riunione del Comitato Esecutivo sono comunicate con circolare del D.S. almeno tre giorni prima.
- h) Al termine delle due adunanze deve essere redatto il verbale, che sarà consegnato in Presidenza.
- i) L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal Presidente, che viene eletto annualmente.
- j) Il Comitato Esecutivo, tra i cui membri viene scelto un Segretario, coadiuva con il Presidente al regolare svolgimento dell'Assemblea stessa.
- k) Il D.S. e i docenti possono partecipare liberamente all'Assemblea ed hanno il potere di intervento e scioglimento nei casi di violazione del Regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea stessa.

### **C. G. - Comitato Genitori**

Composizione: Tutti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e nel C.I.

Funzioni: Si dà un proprio Regolamento - Elabora proposte da sottoporre al D.S. - Prepara l'Assemblea dei Genitori.

Esso è convocato dal Presidente del C.I. o, se nominato, dal Presidente del Comitato stesso o anche su richiesta di 1/3 dei suoi componenti, in data da concordare con il D.S.

### **A.I.G. - Assemblea d'Istituto dei Genitori**

Composizione: Tutti i genitori dell'Istituto

Funzioni: Si dà un proprio Regolamento - Approva le proposte da sottoporre al D.S.

Qualora le A.I.G. si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate con il D.S. sulla base d'una programmazione annuale.

L'A.I.G. è convocata su richiesta del Presidente dell'Assemblea o della maggioranza del C.G. oppure qualora la richiedano duecento genitori, se la popolazione scolastica è inferiore a mille, trecento se è superiore. Il D.S. autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione secondo le procedure previste nell'apposito Regolamento L'A.I.G. si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

## TITOLO IV - DOVERI

### **Art.15 - PREMESSA.**

Come in ogni comunità anche nel "Colombo" ci sono regole di comportamento, che bisogna osservare per garantire la civile e democratica convivenza e il rispetto dei diritti altrui, ricordando che la propria libertà cessa quando ostacola quella degli altri. E', quindi, doveroso da parte di tutte le componenti l'osservanza del presente Regolamento ed in particolare un comportamento corretto e un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente.

### **Art.16 - FREQUENZA.**

La regolare frequenza delle lezioni è necessaria per raggiungere i risultati programmati. La presenza è obbligatoria per tutto l'orario scolastico.

Sia i ritardi sia le assenze devono essere giustificati entro e non oltre 48 ore.

Il libretto delle giustificazioni deve essere custodito e controllato con continuità dai genitori.

### **Art. 17 - INGRESSO**

Gli alunni devono entrare a scuola dalle ore 07.50 alle 07.59 e i docenti devono trovarsi in classe entro le ore 07.55.

Alle ore 08.10 tutti gli ingressi esterni vanno chiusi ed il docente della prima ora farà subito l'appello.

I docenti delle ore successive verificheranno attentamente la presenza

### **Art. 18 - RITARDI ED USCITE ANTICIPATE**

A discrezione del docente della prima ora gli alunni possono entrare fino alle 08.10. Non saranno ammessi più di 5 ritardi NEL PRIMO PERIODO (TRIMESTRE) e non più di 7 ritardi NEL SECONDO PERIODO (PENTAMESTRE) per le entrate alla seconda ora.

Eventuali uscite anticipate vengono concesse dal D.S. o dai suoi collaboratori solo per gravi motivi, previo nulla osta dei docenti della Classe in servizio durante le ore in causa.

Per gli alunni minorenni il permesso di uscita è concesso alla presenza di un genitore o di un familiare fornito di delega scritta e che esibisca un documento d'identità.

Per i maggiorenni è sufficiente una richiesta scritta firmata dal genitore.

Per motivi di necessità, il D.S. potrà fare uscire le Classi anticipatamente o entrare posticipatamente, avvisando il giorno prima le famiglie tramite avviso scritto sul Registro di Classe e dettato agli alunni. Tale avviso dovrà essere annotato sul libretto delle giustificazioni e firmato dal genitore; in mancanza, lo studente non sarà autorizzato ad uscire anticipatamente. Il docente verificherà il visto dei genitori e ne farà menzione nel Registro di Classe.

### **Art. 19 - ASSENZE PER MALATTIA**

Gli studenti assenti oltre cinque giorni consecutivi per rientrare a scuola devono esibire il certificato medico. Non sono ammesse deroghe.

### **Art. 20 - GIUSTIFICAZIONI**

Gli studenti assenti alle lezioni al rientro devono presentare obbligatoriamente la giustificazione, che sarà controfirmata dal docente della I ora al quale verrà presentata.

Le giustificazioni degli studenti minorenni sono firmate da coloro che hanno firmato il libretto; quelle degli studenti maggiorenni possono essere firmate dagli stessi studenti.

Tutte le giustificazioni devono essere registrate chiaramente sul Registro di Classe.

### **Art. 21 - USCITE DALL'AULA**

E' facoltà dei docenti consentire agli alunni l'uscita dall'aula durante le lezioni, purché non più di uno alla volta, per un tempo limitato e per motivi validi.

Qualora tuttavia ciò comporti turbative all'ordinato svolgimento delle lezioni, il docente ha facoltà di sospendere le uscite fino al termine dell'ora di lezione.

Tranne casi di necessità, valutati dal docente in servizio che se ne assume anche la responsabilità:

**a)** non è consentito uscire dalle aule prima delle ore 10.00;

**b)** le macchinette di ristoro possono essere utilizzate dagli studenti unicamente durante la ricreazione.

**Art. 22 - SPOSTAMENTO DEGLI ALUNNI**

E' dovere dei docenti accompagnare gli alunni nelle uscite autorizzate o organizzate dall'Istituto.

Durante gli spostamenti gli studenti dovranno tenere un comportamento corretto per esigenze di ordine e per dimostrare di sapersi autocontrollare.

Gli studenti non potranno recarsi in aule diverse dalla propria se non per validi motivi e dietro autorizzazione scritta sul Registro di Classe del docente in servizio.

**Art. 23 - RICREAZIONE**

Nei giorni di Lunedì e Giovedì ha la durata di 10 minuti e si svolge alla fine della seconda e quarta ora di lezione. Nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì ha la durata di 20 minuti e si svolge alla fine della terza ora di lezione.

Nella sede centrale la ricreazione si svolge sia all'interno dell'edificio che in giardino; nella sede di Via delle Vigne Nuove in un'area circoscritta dell'edificio scolastico, sotto la vigilanza del personale addetto.

**Art. 24 - DIVIETO DI FUMO**

E' vietato fumare all'interno di tutti i locali dell'edificio, bagni compresi, nonché nel giardino. Il divieto si estende a tutte le componenti scolastiche: studenti, docenti, collaboratori scolastici.

E' compito di ogni collaboratore scolastico vigilare sul rispetto del divieto di fumo nell'ambito del reparto assegnatogli, riferendo al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori le eventuali violazioni e i responsabili.

**Art. 25 - COLLABORAZIONE DEGLI STUDENTI**

E' dovere di tutti risarcire eventuali danni materiali e/o morali da loro provocati, anche involontariamente.

Allo scopo di non disturbare il lavoro degli altri e dare all'Istituto uno stile di qualità, tranne che durante la ricreazione, è opportuno non parlare nei corridoi e muoversi sempre in modo ordinato e composto.

**Art. 26 - ACCESSO DI PERSONE ESTRANEE NELLO ISTITUTO**

Persone estranee che vengono nell'Istituto per svolgere dei lavori, commissionati dallo stesso Istituto o dall'Amministrazione Provinciale o altro ente, devono prima essere accompagnati dal D.S.

**Art. 27 - RICEVIMENTO GENITORI**

L'Istituto s'impegna ad organizzare nelle modalità più idonee lo svolgimento dei colloqui tra famiglie e docenti. A tal fine, per garantire una maggiore qualità della prestazione, nel rispetto reciproco delle parti, i ricevimenti in orario antimeridiano si terranno secondo l'orario stabilito dai singoli docenti; i colloqui in orario pomeridiano si terranno due volte secondo il calendario stabilito ed esposto all'Albo.

## TITOLO V. – INFRAZIONI DISCIPLINARI

PRINCIPI ISPIRATORI	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Articoli 24-27 Costituzione italiana</li> <li>- Articolo 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti</li> </ul>	Vietato fumare all'interno dell'edificio	Ammonizione ed esercizio punitivo di attività extrascolastiche e sanzioni amministrative	Docente in quel momento responsabile più docente coordinatore della classe
	Uso del telefono cellulare in aula	Ammonizione ed eventuale sequestro	Insegnante o Preside
	Mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale	Ammonizione privata in classe	Insegnante o Preside
	Violazione del regolamento interno; fatti che turbano il regolare andamento della scuola	Ammonizione scritta	Insegnante o Preside
	Disturbo continuato alla lezione	Convocazione dei genitori	Preside o Docente coordinatore
	Mancanza di cura per l'ambiente	Pulizia e/o riparazione	Coordinatore di classe o delegato del Preside
	Danneggiamenti	Riparazione o rimborso del danno	Insegnante o Preside
	Falsificazione della firma del genitore e mancanza di giustificazione per tre giorni consecutivi	Convocazione dei genitori	Preside o Docente coordinatore
	Manipolazione del registro di classe o del registro del Docente	Sospensione fino a cinque giorni	Consiglio di classe o Consiglio di Istituto
	Evidente mancanza di rispetto nei confronti degli studenti	Richiamo del Preside	Consiglio di Istituto e Preside su parere del Consiglio di classe
	Evidente mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola (Ausiliari, Docenti, ecc.). Offese al decoro personale e alle istituzioni	Sospensione fino a cinque giorni	Consiglio di classe e Consiglio di Istituto
	Oltraggio all'Istituto e al corpo docente e non docente	Sospensione fino a sette giorni, con obbligo di frequenza	Consiglio di classe e Consiglio di Istituto
	Grave turbativa di regolare svolgimento delle lezioni. Appropriazione indebita	Sospensione fino a quindici giorni secondo il giudizio del Consiglio di classe e Consiglio di Istituto; decisione di sospensione con obbligo di frequenza o meno	Consiglio di classe e Consiglio di Istituto

	Atti o comportamenti deferibili all'Autorità Giudiziaria	Sospensione fino a quindici giorni secondo il giudizio del Consiglio di classe e Consiglio di Istituto, obbligo di frequenza o meno; eventuale denuncia all'autorità di P.S.	Consiglio di classe e Consiglio di Istituto
	Reato di particolare gravità perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale. Se vi è pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo.	Giunta esecutiva.

#### **Art. 28 - ORGANO DI GARANZIA**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla loro emanazione ad una Commissione di Garanzia composta da:

- il Dirigente Scolastico;
- 1 rappresentante eletto dai docenti;
- 1rappresentante dei genitori, eletto dal rispettivo Comitato
- 1rappresentante degli studenti, eletto dal rispettivo Comitato;
- 1 rappresentante eletto dal personale ATA.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

### **TITOLO VI – FUNZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE**

#### **ART. 29 - CUSTODIA DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE**

L'Istituto mette a disposizione tutte le proprie risorse materiali e logistiche per le diverse componenti scolastiche: alunni, personale docente e ATA, genitori. Inoltre, sulla base di specifici accordi e/o convenzioni-quadro approvate dal C.d'I., può mettere le predette strutture a disposizione di soggetti esterni,

Tali accordi e convenzioni sono immediatamente annullabili nel caso di mancato rispetto delle clausole stabilite.

#### **ART. 30 - RESPONSABILI DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA E DELLA PALESTRA**

Il D.S. nomina i responsabili i quali hanno l'incarico di:

- a) prendere in custodia, ai sensi dell'art. 17 del D.l. 28/ 5/ 75, il materiale didattico- tecnico- scientifico;
- b) elaborare il Regolamento e curarne l'osservanza;
- c) formulare proposte per l'acquisto dei materiali e di nuove attrezzature.

#### **ART. 31 - UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE DEI LABORATORI**

L'accesso ai laboratori avverrà solo con la presenza di un docente o di un Assistente Tecnico.

L'accesso ai laboratori in ore non previste dall'orario curricolare è possibile solo previo accordo con i responsabili. Le attrezzature dei laboratori sono disponibili per attività di sperimentazione didattica a tutti i docenti dell'Istituto, compatibilmente con le attività dei laboratori.

Ciascuno studente è responsabile del materiale che gli viene affidato e ne risponde in caso di rottura o danneggiamento dovuti a negligenza.

Ogni laboratorio è dotato di un proprio Regolamento, redatto dal docente responsabile e dall'Assistente Tecnico ed approvato dalla G.E..



**ART. 32 - USO DEI SUSSIDI AUDIOVISIVI**

I sussidi audiovisivi saranno registrati e ben conservati nell'apposito laboratorio a cura degli Assistenti Tecnici. Il loro uso avverrà su prenotazione su apposito registro.

**ART. 33 - RISTORO**

Gli studenti possono accedervi unicamente durante l'orario della ricreazione, rispettando e facendo rispettare la pulizia del posto ricreativo stesso.

**ART. 34 - PRIMO INTERVENTO**

Va installato un adeguato numero di Cassette di Pronto Soccorso e vanno individuati i locali per il primo intervento.

## **TITOLO VII - ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PARASCOLASTICHE**

**Art. 35 - CAMPI-SCUOLA-SCAMBI**

Trattandosi di un Istituto Tecnico per il Turismo assumono rilievo didattico ancora più significativo i viaggi e le visite di istruzione. Poiché esse sono parte integrante dell'offerta formativa, per non vanificarne gli scopi culturali e didattici, tutti gli alunni sono tenuti a parteciparvi attivamente.

**ART. 36 - ATTIVITA' INTEGRATIVE**

Le iniziative sono deliberate dal C.D e dal C.I. su proposta dei Consigli di Classe.

Nel caso che un'attività preveda l'uscita dalla sede scolastica, i docenti responsabili informeranno preventivamente i genitori degli alunni, acquisendone l'autorizzazione.

Per le attività realizzate oltre l'orario curricolare, i gruppi costituiti per interessi non coincidono necessariamente con una Classe e l'argomento può essere interdisciplinare.